



# FORLÌ



LA SANITÀ CHE ATTENDE

## Ampliamento del pronto soccorso «Non ci sono i soldi, progetto bloccato»

Masperi: «L'intervento, di circa un milione, non trova finanziamento nel Piano della riorganizzazione della rete ospedaliera»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Non ci sono i soldi per finanziare il progetto di ampliamento del pronto soccorso. Almeno per ora, è fermo il programma di aumentare gli spazi del presidio dedicato alle urgenze del Morgagni-Pierantoni. «L'intervento nel suo complesso – spiega Paolo Masperi, direttore dell'ospedale – stimato in un milione di euro circa, oggi non trova finanziamento nei fondi del Piano della riorganizzazione della rete ospedaliera. I tempi di realizzazione di questo intervento sono quindi

LAVORI ANNUNCIATI  
DALLA REGIONE NEL 2018

Previsti spazi più funzionali dividendo i flussi dei pazienti, aumentare il numero di letti per le osservazioni brevi e degli ambulatori

legati al reperimento delle risorse». Il pronto soccorso è in prima linea nella lotta quotidiana non solo con l'emergenza legata alla mancanza di medici ma anche con la carenza degli spazi. A dimostrarlo sono le barelle che, non di rado, occupano i corridoi proprio perché gli spazi sono insufficienti e ogni angolo viene già sfruttato al massimo. Per questa ragione, già nel 2018, l'Ausi aveva annunciato le tappe di diversi cantieri che prevedevano, per quanto riguarda il pronto soccorso, 900mila euro di investimenti per spazi più funzionali dividendo i flussi dei pazienti in arrivo verso due aree distinte: per codici meno urgenti (bianchi e verdi) e più gravi come i gialli. Il progetto prevedeva di aumentare da 4 a 10 il numero di letti per le osservazioni brevi e l'aumento a 5 ambulatori nell'area dei codici gialli oltre ad allargare gli spazi di Triage e "Shock Room". Altri 600mila euro erano, poi, destinati al recupero di un ex magazzino dietro il "Valsalva" da adibire alla nuova



Nel progetto la "camera calda" del pronto soccorso doveva essere utilizzata per ampliare gli spazi

sede del 118. Un progetto fermo, dunque, ma non abbandonato, assicura il vertice del nosocomio forlivese. Se a interrompere i lavori è stata l'emergenza pandemica, «i lavori fino ad allora attuati – spiega Masperi – hanno portato a un aumento di superficie poco significativo, ma si è lavorato soprattutto sulla redistribuzione interna degli spazi permettendo una migliore fruibilità degli stessi per le attività sanitarie. Si è intervenuti procedendo alla razionalizzazione delle vie d'accesso con spostamento dell'ingresso, alla riorganizzazione degli spazi interni, alla creazione

di un nuovo ambulatorio visite, alla realizzazione di un nuovo locale adibito ad "osservazione breve intensiva" per il paziente che necessita di isolamento e sono inoltre stati realizzati 2 ambulatori dedicati al pronto soccorso ortopedico. A ciò va aggiunta la realizzazione di nuovi spazi per i depositi. Ora rimane da realizzare il vero e proprio ampliamento previsto, utilizzando la superficie dell'attuale "camera calda" (lo spazio nel quale le ambulanze e gli operatori del 118 "consegnano" il paziente a infermieri e medici del pronto soccorso ndr) con spostamento laterale della

stessa, e altri interventi di redistribuzione degli spazi esistenti per nuovi ambulatori». Lavori che hanno trovato una battuta d'arresto con l'esplosione della pandemia, emergenza che tuttavia, guardando l'altra faccia della medaglia, ha permesso ai sanitari di capire l'importanza di avere strutture flessibili capaci di adattarsi alle esigenze. L'eliminazione dell'automedicalizzata che da settimane è al centro di un acceso dibattito, che ha visto schierarsi tutte le forze politiche, sembra dunque solo la punta dell'iceberg delle difficoltà con cui deve fare i conti la sanità pubblica.

## Arte del fumetto e cultura del dono I premiati del concorso Avis Forlì

Le tavole dei dieci partecipanti al contest rimarranno esposte in ospedale fino al 5 febbraio

FORLÌ

Fino al 5 febbraio, nell'atrio del padiglione Morgagni-Pierantoni, saranno in mostra le opere dei dieci partecipanti al concorso "Rosso come...". Contest promosso dall'Avis di Forlì e dalla Fumettoteca Regionale Alessandro Callegati "Calle". L'iniziativa mira alla valorizzazione della creatività giovanile attraverso la realizzazione di un elaborato fumettistico libero, in grado di veicolare riflessioni ed emozioni intorno ai valori di condivisione e partecipazione che il dono del sangue stimola.

Il concorso era aperto ai partecipanti al corso "PerCorso di



La premiazione del contest "Rosso come..." promosso dall'Avis di Forlì e dalla Fumettoteca regionale

fumetto", che si è svolto dal 4 ottobre all'11 novembre alla Casa del Donatore, e agli studenti iscritti al quarto e al quin-

to anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Forlì e del suo circondario.

Dei dieci partecipanti, sono stati premiati i primi tre classificati: sul gradino più alto del podio è salito Tommaso Vasu-

mini con l'opera dal titolo "Our Fears". Medaglia d'argento per Maurizio Berdoncini, con l'elaborato "Rosso come una rapa", mentre ad aggiudicarsi il terzo posto è stato Damiano Diti con "Rosso come il colore della vita". I finalisti sono stati individuati da una giuria di esperti composta da autori e docenti del "PerCorso di fumetto" ovvero Davide Fabbri e Marco Verni, dal direttore della Fumettoteca Regionale Gianluca Umiliacchi, dal presidente dell'Avis comunale Roberto Malaguti e dall'assessore ai servizi educativi, scuola e formazione del Comune di Forlì, Paola Casara.

Da parte dei giurati c'è stato apprezzamento per il "buon livello tecnico" delle tavole pervenute. Hanno consegnato i premi ai vincitori Gianluca Umiliacchi, responsabile del "PerCorso di fumetto", Giulio Marabini, Vice-presidente vicario di Avis Forlì, Valdemaro Flamini, già presidente Avis Forlì e promotore dell'iniziativa del corso e concorso di fumetto (rinviata al 2022 a causa della pandemia) e Marco Gentile, responsabile dell'Unità di raccolta di Forlì.

# Cesenatico

## A Ponente si parla di parcheggi e criminalità

Si riunisce martedì il Comitato di zona per discutere dei problemi sollevati da residenti, imprenditori ed operatori turistici

di **Giacomo Mascellani**

**Il Comitato di zona** Ponente-Zadina si riunirà martedì 31 gennaio nella saletta in viale Cesare Battisti dove si riunisce anche la Consulta del volontariato. Si discuteranno molti problemi sollevati da residenti, imprenditori ed operatori turistici della zona. Fra queste la necessità di avere più parcheggi durante la stagione estiva, che sarà accentuata nei prossimi anni, quando verrà ultimato il progetto di riqualificazione del lungomare delle colonie e verrà eliminata la sosta selvaggia in strade, aree verdi e stradelli. Sul progetto del lungomare, dopo la realizzazione della rete fognaria bianca e nera, a settembre inizieranno i lavori per realizzare nuovi marciapiedi, parcheggi, pista ciclabile, arredi e servizi, iniziando dalla foce del canale Tagliata. Successivamente si realizzeranno le altre opere.

**Sempre nella zona** delle colonie, ci sono da affrontare anche problemi di microcriminalità, in quanto durante l'inverno i con-



Con il Controllo del vicinato si potrà monitorare la zona delle colonie

trolli sono minori ed i residenti segnalano la presenza di clandestini, ladroncoli e persone borderline che si introducono abusivamente nelle colonie marine abbandonate. In via Mazzini sarà prolungata la pista ciclabile verso nord, fino alla curva che porta a Zadina, dove adesso è pericoloso il passaggio dei ciclisti, ma anche quello dei pedoni, visto che non c'è il marciapiede. Si parlerà anche della raccolta dei rifiuti porta a porta, che è

considerata non ancora efficiente e con tanti disagi degli utenti. Fra le richieste dei residenti di Ponente, c'è la sistemazione della pinetina di viale Vespucci davanti alla scuola elementare di

### PROPOSTA

**Sul tavolo l'istituzione anche a Ponente e Zadina del servizio di Controllo di Vicinato**

via Caboto, dove lo scorso anno è stata realizzata una nuova staccionata per impedire l'accesso agli automobilisti in sosta selvaggia.

**Nella serata** alla quale parteciperà la Giunta comunale, si parlerà anche della proposta di istituire anche a Ponente e Zadina il servizio di 'Controllo di Vicinato', proposto nel precedente incontro dall'assessore Mauro Gasperini. La buona notizia è che ci sono residenti interessati a collaborare per raggiungere questo obiettivo. Istituire il 'Controllo di vicinato' potrebbe essere utile a coinvolgere attivamente i cittadini nel monitorare i punti più critici, come la zona delle colonie dove da anni c'è il problema della microcriminalità, ma anche l'area di Zadina dove spesso la polizia e carabinieri sono dovuti intervenire per contrastare lo spaccio di droga e la presenza di clandestini. Il Comitato di zona Ponente-Zadina è formato dal presidente Matteo Padoan, dal vicepresidente Giovanni Brugnera, e dai consiglieri Cinzia Buscherini, Benito Spighi e Dante Delvecchio.

### MALTEMPO

#### Porte vinciane chiuse fino a domani

**Le porte vinciane sono ancora chiuse.** Le condizioni meteo avverse e il mare mosso in concomitanza delle alte maree, hanno bloccato l'attività del porto cittadino. Per questo il Comune giovedì sera ha disposto la chiusura dell'imponente meccanismo di sbarramento fino alle 13 di domani per difendere l'abitato e le attività economiche del centro da possibili esondazioni e allagamenti. Il provvedimento è stato comunicato dall'Ufficio circondariale marittimo, che ha anche interdetto il transito lungo le banchine di ponente e di levante, dalle porte vinciane ai rispettivi moli, trasmettendo il tutto alle associazioni.

## Primo soccorso pediatrico, lezioni con il dottor Giovannini

L'iniziativa della Croce Rossa prenderà avvio il 4 febbraio, «Lezioni per essere preparati ad affrontare le emergenze»

**Il Comitato di Cesenatico** della Croce Rossa Italiana ha organizzato un corso di Primo soccorso pediatrico rivolto alla cittadinanza, che si terrà a febbraio nella sala convegni del Museo della Marineria e sarà tenuto dal dottor Vladimiro Giovannini (**nella foto**), uno dei maggiori esperti di pronto soccorso. Nella prima lezione il 4 febbraio, dalle 15.30 alle 17.30, si affronteranno i temi inerenti le urgenze mediche pediatriche, legate a febbre, convulsioni, laringospasmo e trauma cranico. Nella lezione successiva in calendario il 25 febbraio sempre dalle 15.30 alle 17.30, il relatore illustrerà le ma-



novre di disostruzione e rianimazione pediatrica, anche con prove pratiche su manichino, per apprendere le tecniche antisoffocamento. L'iscrizione al corso è obbligatoria perché è a numero chiuso e va fatta entro il 30 gennaio. Per informazioni è possibile telefonare allo

0547-673334 dalle 8.30 alle 15, oppure recarsi direttamente nella sede del comitato della Cri in Largo Cappuccini, nel centro di Cesenatico.

**Nella relazione** il dottor Vladimiro Giovannini spiega quanto sia difficile e delicato intervenire sui piccoli pazienti: «Gestire un intervento che coinvolge la salute di un bambino non è semplice, in quanto la tensione emotiva è così intensa da trasmettere al bambino stesso, molto sensibile al linguaggio non verbale, un disagio psicologico che finisce per aumentare ulteriormente lo stress causato dal dolore e dalla paura. Questo corso - conclude il medico -, serve proprio per avere la preparazione necessaria ad affrontare le emergenze ed è rivolto a genitori, nonni ed educatori».

**Giacomo Mascellani**



### La mostra d'arte 'Tra sogno e realtà' alle battute finali

**Oggi e domani** ultimi giorni per visitare la mostra 'Tra sogno e realtà' promossa dal Comune e curata da Francesca Caldari (**nella foto con gli autori**) nella Galleria d'arte 'Leonardo Da Vinci'. L'esposizione comprende 40 opere di Luca Dall'Olio, Giancarlo Montuschi e Massimo Sansavini per riscoprire il mondo pop, attraverso quei colori e quelle tecniche di espressione, con cui è possibile distogliere lo sguardo ed i pensieri da questo periodo grigio. La Galleria comunale è aperta (10-12 e 15-19), ingresso gratuito.

### La scuola di ristorazione domani apre le porte ai futuri studenti

**Domani mattina** si terrà l'ultimo 'Open Day' alla scuola regionale della ristorazione di Cesenatico gestita dallo Ial della regione Emilia-Romagna.

L'appuntamento è dalle 8 del mattino alle 14, quando la direzione della scuola ed il personale ospiteranno le persone interessate per far conoscere l'istituto e tutti i numerosi corsi disponibili, dialogando direttamente con i vari insegnanti, gli chef e i maitre che saranno a disposizione di studenti e familiari. Sarà possibile anche vedere all'opera gli studenti che quest'anno frequentano lo Ial e questo sarà possibile nella sede al numero 225 di viale Carducci. Per avere informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0547-675792, navigare sul sito web della scuola, oppure recarsi nella sede dell'istituto.

# La terapia intensiva è ancora Covid free

Continua a calare i contagi: nell'ultima settimana sono stati 118, una media di 16 al giorno. In regione morte 29 persone

di **Elide Giordani**

**E' ancora** presto è per dire se la pandemia da coronavirus registri oggi una presenza che si avvia verso l'insignificanza. Ma il dato di fatto, stando ai numeri divulgati anche questa settimana dalla Regione sulla base dei numeri forniti dalle Asl, è che si registra l'ennesimo calo ormai da molte settimane. Ecco nelle cifre: 2.573 casi tra il 20 e il 26 gennaio a fronte di oltre 44 mila tamponi. Erano stati 3.255 nei sette giorni precedenti l'attuale bollettino. Sei settimane fa la cifra appariva ancora iperbolica: 23 mila casi nell'area regionale. Nel nostro comprensorio cesenate tra il 20 e il 27 gennaio sono stati certificati 118 nuovi contagi (circa 16 al giorno), erano stati circa 20 al giorno quelli inchiodati dai tamponi nella settimana precedente. In discesa anche i nuovi contagi a Forlì che ne ha contati 117 contro i 179 della settimana tra il 13 e il 19 gennaio.

Calano finalmente anche i numeri dei decessi di persone morte di covid o morte con l'infezione in atto ma colpite da esito infausto per altre patologie. Sono stati 29 nella settimana appena conclusa, erano stati 48 in quella precedente. Di questi uno era residente nella nostra provincia. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 19.165. Altro dato significativo è quello dei ricoveri. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 31 (calano di uno rispetto alla settimana precedente). Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 718 (meno 160 rispetto alla settimana precedente).

**Sul territorio regionale**, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: nessun ricovero a Cesena (invariato rispetto alla settimana precedente), 1 a Piacenza (invariato rispetto alla settimana precedente), 1 a Parma (invariato), 1 a Reggio



Emilia (meno 1), 7 a Modena (più 1), 8 a Bologna (meno 1), 2 nel Circondario Imolese (meno 1), 3 a Ferrara (invariato), 6 a Ravenna (più 2), 1 a Forlì (invariato), 1 a Rimini (meno 1). I casi attivi, cioè i malati effettivi sono 7.156 (che calano di 3.455). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 6.407 (meno 3.294), l'89,5 per cento del totale dei casi attivi. Le persone complessivamente guarite sono 5.997 in più rispetto alla settimana precedente e raggiungono quota 2.099.348.

**Continua** intanto la campagna vaccinale anti-Covid. Alle ore 11.30 di ieri, venerdì 27 gennaio, erano state somministrate complessivamente 11.273.798 dosi; sul totale sono 3.805.402 le persone over 12 che hanno completato il ciclo vaccinale, il 94,7 per cento. Le dosi aggiuntive fatte sono 2.990.036.

## San Carlo, firme per il sostituto del medico di base in pensione

**Nella popolosa** frazione di San Carlo di Cesena (circa 5.000 abitanti) è iniziata una raccolta di firme per sostenere un appello rivolto al sindaco Enzo Lattuca e al presidente dell'Ausl che segnala la difficile situazione che si è creata nell'ottobre scorso, quando è andato in pensione il medico di base Massenzio Montalti.

**Montalti** aveva in carico 1.500 mutui ed era benvenuto dai cittadini di San Carlo perché molto disponibile, sempre pronto a

dare una mano e un consiglio a tutti. Il medico non è stato sostituito nonostante una dottoressa in servizio al Bufalini avesse espresso il desiderio di subentrargli. A San Carlo sono così rimasti solo due medici, che faticano molto a soddisfare le esigenze di tutti i pazienti. Per questo l'elenco dei cittadini di San Carlo e dintorni che hanno firmato l'appello al sindaco e all'Ausl si sta allungando rapidamente. Le firme vengono raccolte in diversi negozi del paese.

## Villachiviche e Gattolino, il parroco benedice le caramelle

**Nelle parrocchie** di Villachiviche e Gattolino, oggi e domani si celebrerà la festa di San Biagio con il coinvolgimento della comunità da parte del parroco don Daniele Bosi.

**A tutte le messe** (alle 18 del sabato a Villachiviche e alla domenica alle 7.30, 10 a Gattolino, e alle 8.45, 11.15 e 19 a Villachiviche) saranno benedette le caramelle, la frutta e la gola con le candele benedette. «Si tratta - afferma il parroco - di segni reli-

giosi che non si possono abbandonare, ma che debbono alimentare la fede nelle persone, senza essere visti come superstizione, ricordandosi che il Signore vuole essere per noi vicini negli aspetti della vita quotidiana. Le benedizioni sono un aiuto speciale da rivalutare».

**A Villachiviche** la festa di San Biagio è stata inserita nelle celebrazioni nel 2013 all'arrivo del nuovo parroco mentre a Gattolino per la prima volta si è tenuta lo scorso anno.



FINO AL

# 50%

# Saldi

**TREKKING, ALPINISMO, SCI ALPINISMO**  
**ABBIGLIAMENTO CALZATURE ATTREZZATURA**

via Palareti, 37 Savignano sul R. - tel. 0541943563 - [www.mountainexperience.it](http://www.mountainexperience.it)



# FORLÌ



LA SANITÀ CHE ATTENDE

## Niente soldi per il Pronto soccorso La politica insorge: «Vanno trovati»

Buonguerrieri e Pompignoli: «La Regione versa all'Ausl Romagna quasi 5 miliardi, difficile pensare che non ci sia 1 milione per Forlì»

**FORLÌ**

**RAFFAELLA TASSINARI**

Lo stop al progetto di ampliamento del pronto soccorso di Forlì suscita una generale preoccupazione non solo nel mondo politico. Il direttore dell'ospedale Morgagni-Pierantoni è stato chiaro: «L'intervento nel suo complesso era stimato in un milione di euro circa, che oggi non trova finanziamento nei fondi del Piano della riorganizzazione della rete ospedaliera. I tempi di realizzazione di questo intervento sono quindi legati al reperimento del finanziamento».

**Buonguerrieri, FdI**

«In un bilancio regionale che destina alla sanità miliardi di euro - afferma Alice Buonguerrieri, deputata di Fratelli d'Italia - mi riesce difficile pensare che non si trovi un milione di euro per il Pronto soccorso di Forlì. Tra l'altro per un lavoro già avviato e assolutamente necessario. Se questa situazione dovesse essere confermata, sarebbe l'ennesimo tiro mancino alla sanità forlivese: il Pronto Soccorso di Forlì, come altre strutture d'emergenza, è in sofferenza cronica a causa della mancanza di medici. Per il cittadino sta diventando sempre di

più l'unica possibilità di contatto diretto con un medico e anche per questo aumentano gli accessi impropri. Il pronto soccorso di Forlì è poi sottodimensionato rispetto a una popolazione numerosa che insiste sul suo bacino di pertinenza e per questo il suo ampliamento è a maggior ragione importante. Davanti a questo scenario viene da rimpiangere l'Ausl di Forlì: dopo aver eliminato l'automedicata, il forlivese è ulteriormente mortificato nell'assistenza d'emergenza con il rinvio di un ampliamento necessario e programmato da tempo».

**GAUDIO: «IL PROBLEMA DEGLI SPAZI, SI AGGIUNGE A QUELLO DELLA MANCANZA DI MEDICI»**

problema dell'automedicata - riflette - è veramente la punta dell'iceberg di un sistema che va rivisto. Da un lato, abbiamo il direttore generale Carradori che, per quanto riguarda l'automedicata, ci dice che non è un problema di soldi ma di personale, che occorre mantenere le performance alte e che dunque è una questione di numeri. Oggi, invece, viene detto che le risorse per un'opera impor-

**Pompignoli, Lega**

Vuole "vederci chiaro" Massimiliano Pompignoli, consigliere regionale della Lega che promette di affrontare l'argomento in Regione per «comprendere qual è la situazione reale. Il



Il Pronto soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni

tante da fare come il pronto soccorso, non ci sono: a questo punto non si capisce esattamente quale sia la situazione dell'Ausl. Andremo a fondo per capire come stanno le cose, a maggior ragione per il fatto che ad oggi si dice che non c'è un milione di euro per il pronto soccorso a fronte di quasi 5 miliardi che la Regione versa all'Ausl Romagna».

**Morgagni, Forlì e Co.**

Sulla questione interviene anche Federico Morgagni, consigliere comunale di Forlì e Co: «Sono piuttosto stupito dalla notizia - afferma - quando non più tardi di lunedì, in consiglio comunale, si è svolto un lungo dibattito sui temi della sanità partito dall'annunciato taglio della Mike 42 ma che,

secondo noi, doveva essere posto a livello di una discussione complessiva sulle difficoltà crescenti che affronta tutto il sistema sanitario. In quella sede era presente anche il sindaco di Forlì e sono francamente perplesso sul fatto che non ci abbia messo a conoscenza di questa situazione che evidentemente a lui doveva essere nota. Ci rivolgiamo all'Ausl Romagna e alla Regione poiché il finanziamento per l'ampliamento del pronto soccorso di Forlì è un intervento prioritario per questo territorio». L'altra riflessione riguarda le scelte governative sul tema delle risorse per il finanziamento del servizio sanitario: «Se non sono bastate le misure straordinarie del Covid e quelle del Pnrr, questo sistema per stare in

pie di essere finanziato nella maniera adeguata».

**Gaudio, Ordine dei medici**

Le difficoltà del sistema sanitario nazionale sono la premessa da cui partire anche per Michele Gaudio, presidente provinciale dell'Ordine dei medici che poi, in merito allo stop al progetto di ampliamento afferma: «Ricordo che erano lavori commissionati con relativo progetto ormai, circa 5 anni fa, in un periodo per certi versi meno pesante rispetto ad oggi al netto dell'epidemia del Covid. Il peso dell'attività sul pronto soccorso e in generale sull'emergenza-urgenza, aumenta di anno in anno perché il territorio certe risposte non riesce a darle. Se nel 2018 era già qualcosa di necessario, adesso è diventato imprescindibile quindi fa male sentire che mancano i soldi per cui non si possono finire i lavori. Fra l'altro non sono decine di milioni di euro, ma circa 1 milione che nelle pieghe di un bilancio ben consistente come quello dell'Ausl Romagna si dovrebbero trovare. Ci vorrebbe, una risposta anche da parte della Regione - conclude - magari con un finanziamento straordinario ad hoc. Sicuramente il problema degli spazi, si aggiunge ed esaspera ulteriormente il problema della mancanza di medici. Questi ultimi non li possiamo inventare e dovremo aspettare anni prima di averne un numero sufficienti ma gli spazi sono una cosa che con un minimo di buona volontà, soprattutto da parte della Regione, si può adeguare per evitare disagi ulteriori oltre i tempi d'attesa a chi accede al pronto soccorso».



SCALE

SOPPALCHI



FINESTRE

PORTE

50%

ECOBONUS 2023  
SCHERMATURE SOLARI

E RISTRUTTURAZIONI

VALPOR

Via Cartesio, 17  
Zona Ind.le, Forlì  
Tel 0543 724409  
www.valpor.it

FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO

Gibus  
atelier



TENDE E STRUTTURE ESTERNE

## Cesena

LA NOVITÀ DA DOMATTINA

# L'auto medicalizzata si sposta di giorno

## Partirà da S.Cristoforo

Presidio fisso più vicino all'area forlivese penalizzata  
Viene meno il rinforzo al pronto soccorso del Bufalini

## CESENA

Il "gioco" della coperta corta che ha portato alla dismissione di due auto medicalizzate (una nel riminese e una nell'area di Forlì) da lunedì prossimo andrà ad investire anche il territorio di Cesena.

L'automed ora "numero 4" dell'Ausi Romagna, quella del territorio di Cesena con compiti di copertura normalmente dedicati alla fascia di pianura e quella collinare delle parti più basse delle vallate del Savio e del Rubicone, da lunedì nella fascia oraria diurna (dalle 8 alle 20) non avrà più l'attuale base di partenza, con quasi tutte le altre ambulanze dalle "palazzine" e dal pronto soccorso dell'ospedale Bufalini. Ma avrà logisticamente base in una porzione di territorio cesenate molto più vicina al forlivese: al nuovo Prime Center dello Ior al civico 4.200 di via San Cristoforo.

La medicalizzata verrà collocata in una postazione dinamica dunque ora più vicina all'area meldolese e bertinorese, penalizzata dalla dismissione di una delle medicalizzate romagnole. All'interno della struttura Ior è stata adibita una stanza apposita dove il personale potrà eventualmente sostare: in condivisione, per alcuni giorni del mese, con i volontari dell'associazione. L'infermiere autista prenderà servizio alle ore 7 nella sede 118 di Cesena del Bufalini per la check list del materiale della medicalizzata. All'arrivo del medico in servizio la "Romagna Mike 4" si sposterà verso San Cristoforo, dove stazionerà per tutto il giorno in attesa degli interventi. Il mezzo, salvo emergenze in corso, rientrerà al Bufalini alle 18.40 per il cambio turno. Mentre il turno notturno di Romagna Mike 4 non subirà nessuna variazione, con il mezzo che partirà dal Bufalini.

Fino ad ora la risistemazione



Il prime center dello Ior in via San Cristoforo

delle medicalizzate sul territorio romagnolo aveva visto l'area cesenate "crescere" di mezza giornata. Da qualche mese infatti è in funzione la "Mike 9": mezzo medicalizzato con base all'Angioloni di San Piero che serve prevalentemente la parte alta della vallata del Savio. Con questo spostamento in direzione di San Cristoforo della "sua" medicalizzata, Cesena invece pagherà dazio sotto forma di ulteriore stress del pronto soccorso. Il medico della medica-

lizzata di Cesena, durante i suoi turni specialmente a pomeriggio, era solito lavorare all'interno del Ps per disbrigare i codici bianchi: pazienti meno gravi degli altri ma che pesano su un presidio normalmente già gravato da tutte le traumatologie della Romagna e dal centro Stroke. Con il medico ora "di base" a San Cristoforo, l'aiuto di rinforzo al pronto soccorso non potrà più esserci. Almeno fino al cambio di turno delle 20.

## Emicrania: open day nei centri Cefalea

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nella giornata del 31 gennaio coinvolge gli ospedali Bolini Rosa e i Centri Cefalea premiati lo scorso 26 ottobre, per promuovere la prima edizione dell'(H)-Open Day dedicato all'emicrania. I Centri Cefalea dell'Ausi della Romagna aderiscono all'iniziativa. Ecco gli appuntamenti previsti a Cesena e Rimini: il Centro Cefalea dell'ospedale Bufalini di Cesena offre 12 con-

sulenze telefoniche individuali. Per partecipare è richiesta la prenotazione inviando una e-mail con oggetto "Open day emicrania 2023" all'indirizzo: [centrocefalea.romagna@gmail.com](mailto:centrocefalea.romagna@gmail.com) entro le 18 di lunedì 30 gennaio, riportando il proprio nominativo, data di nascita e recapito telefonico per essere contattati dallo specialista. Se confermata la disponibilità, sarà inviata una risposta di conferma con orario e dettagli dell'appuntamento telefonico. Sempre nella giornata del 31 gennaio si terrà l'incontro formativo aperto a tutti dal titolo: "Parliamo di emicrania: i professionisti rispondono" nell'Aula G dell'Ospedale di Rimini (via Ovidio 13), alle ore 15 (prenotazione obbligatoria).

## Rapinato del telefonino chiede aiuto alla stazione

## CESENA

«Mi hanno portato via con la forza lo smartphone». A chiedere aiuto attorno alle 16:30 di ieri al 112 dei carabinieri, è stato un giovane di origini marocchine. Che era stato appena aggredito. Almeno così ha riferito ai militari dell'Arma intervenuti in urgen-

za in zona stazione ferroviaria. «Una persona che conosco ma che poi è scappata via - ha spiegato ai militari - mi ha strappato lo smartphone di mano e si è allontanato. Sono in grado di indicare chi sia ma ora non è qui».

I carabinieri hanno raccolto la descrizione dell'aggressore. Le indagini sono in corso per capire



I soccorsi di ieri pomeriggio

se la rapina dello smartphone sia avvenuta al termine di una lite ed eventualmente quali siano state le cause della stessa.



Il primo degli incontri svolti

## Tariffa puntuale un'altra assemblea per chiarire i dubbi

Il prossimo appuntamento è martedì alle 20.30 al circolo Arci di S. Egidio. Ne seguiranno altre due

## CESENA

Proseguono le assemblee pubbliche cittadine per spiegare la nuova tariffa puntuale sui rifiuti. Per poter comprendere al meglio il nuovo sistema e per ottenere risposta a tutti i quesiti, l'Amministrazione comunale ha infatti organizzato alcune assemblee pubbliche. Dopo il primo, e partecipato, appuntamento di martedì 24 gennaio, all'Hub di Borello, il secondo incontro informativo si terrà martedì alle 20.30, al circolo Arci di Sant'Egidio. A seguire, altre due assemblee pubbliche programmate per martedì 7 febbraio, alle 20.30, al palazzo del Ridotto e giovedì 9 febbraio, sempre alle 20.30, a Cesena Fiera.

Dal 1° gennaio è attiva a Cesena la Tariffa Corrispettiva Puntuale sui rifiuti, che punta a disincentivare il conferimento di

rifiuti indifferenziati. L'importo da pagare ora sarà calcolato non più solo in base alla superficie dell'immobile, alla categoria di attività svolta (per le utenze non domestiche) e al numero di componenti della famiglia (per le utenze domestiche), ma terrà conto anche della quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito dalla singola utenza.

L'Amministrazione comunale ha deciso di affrontare questo processo con gradualità, prevedendo per questo primo anno di applicazione un numero molto alto di conferimenti minimi, (già compresi nella tariffa base), in modo da consentire a famiglie e imprese di abituarsi ai nuovi criteri, con la previsione di abbassare successivamente tali soglie nelle annualità successive, fino ad arrivare gradualmente a regime. Inoltre, pur partendo il conteggio degli svuotamenti dal 1° gennaio, per i primi sei mesi non saranno fatturati i conferimenti eccedenti alla quota minima, dando così a tutti il tempo necessario per conoscere il nuovo metodo.

## Dopo 20 anni l'ordine degli avvocati avrà una presidenza cesenate

## CESENA

Elezioni dell'ordine forense di Forlì-Cesena. Dopo vent'anni gli avvocati di Forlì-Cesena avranno un presidente cesenate.

L'ordine degli avvocati ha infatti eletto gli 11 consiglieri che saranno al timone nel quadriennio che porta al 2026.

Ad ottenere più voti di tutti (259 per l'esattezza) è stato l'avvocato Luca Porfiri. Che, come di consuetudine per l'ordine degli avvocati, alla prima riunione del nuovo consiglio verrà ufficializzato al timone del Consiglio stesso.

La squadra che lo circonda sarà a maggioranza traente forlivese (con sei componenti). In ordine di elezione fanno parte del nuovo consiglio gli avvocati Francesco Farolfi (233 voti), Elena Toni (233 preferenze rice-



Luca Porfiri

vute), Laura Scaini (189), Giorgio Magnani (187), Alessandra Elliot Fontana (183), Daniela Sangro (168), Giorgio Mambelli (163), Alessandro Pinzari (160), Roberta Maraldi (159) e Silvia Pracucci (126 voti).

# Provincia

## Marzocchi in mostra a La Contessa

Il ristorante pizzeria La Contessa di S. Sofia in via Nefetti 5 ospita le opere del giovane pittore forlivese Riccardo Marzocchi, già apprezzato dalla critica per i suoi mezzi espressivi e il suo stile personale. Accanto si possono gustare alcune produzioni del ravennate Giulio Ruffini, vincitore anche di un Premio Campagna. Non manca una prova d'autore di Mario Schifano, pittore e regista cinematografico, uno dei massimi esponenti della pop art. Orari di visita: tutti i giorni escluso lunedì.

## Meldola, caso automedica in consiglio

Il consiglio comunale di Meldola è domani alle 20,30, con 11 punti all'ordine del giorno. Saranno approvati, il Dup, il bilancio di previsione del Comune e dell'Istituzione Davide Drudi 2023-25. Si approverà lo schema di convenzione tra l'ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna e il Comune per la gestione della Riserva regionale orientata "Bosco di Scardavilla" per finire all'approvazione, a firma di tutti i gruppi consiliari, dell'ordine del giorno sul ripristino dell'auto medicalizzata.

## Energia, prorogati i contributi

Il Comune di S. Sofia ha prorogato l'avviso pubblico per la concessione di contributi economici a fondo perduto a sostegno delle imprese che hanno registrato un aumento dei costi energetici. La misura è rivolta alle imprese colpite dalla crisi economica scaturita prima dalla pandemia e ora dal caro energia causato dalla crisi internazionale per la guerra in Ucraina. La nuova scadenza è martedì 31 gennaio. Pec: comune.santa-sofia@cert.provincia.fc.it.

## «S. Sofia, entro l'estate arriverà un altro medico»

L'assessora ai servizi sanitari e sociali Marianini: «Stessa scadenza anche per la Casa della Salute»

di Oscar Bandini

A Santa Sofia, già dalla fine dell'Ottocento funzionava una vasta rete di servizi sanitari e sociali (Ospedale, Casa di riposo, asili, scuole) che si è ampliata e qualificata dal 1970 in poi con l'avvento delle Regioni e la nascita dell'Asp S. Vincenzo de' Paoli. Ma il dopo pandemia colpisce anche la cittadina del Bidente.

**Iaria Marianini, assessora di Santa Sofia ai servizi sanitari e sociali. Qual è lo stato della sanità in paese dopo il Covid, visto che diversi cittadini si lamentano di non poter scegliere ancora il medico di famiglia dopo l'ultimo pensionamento?**

«Capisco le critiche e i disagi dei circa 300 cittadini impossibilitati a scegliere ancora il nuovo medico. Siamo in attesa che l'Ausl pubblichi i bandi ed entro l'estate arriverà il quarto medi-

co. Ricordo che le difficoltà a reperire questa figura professionale tocca tutta l'Ausl Romagna, ma stiamo facendo il possibile. Nel frattempo ai tre medici presenti è stato consentito di sfiorare la quota massima di pazienti prevista prima del Covid potendo accettare in particolare i ricongiungimenti familiari. Ricordo inoltre che i tre medici in funzione coprono anche il servizio nei paesi vicini, ma è a disposizione anche il servizio di guardia medica all'ospedale Nefetti».

**E' stata risolta l'assenza della pediatra che preoccupa soprattutto tanti genitori?**

«Assolutamente sì. E' rientrata in servizio la dottoressa Randazzo come pediatra di libera scel-

**BUONE NOTIZIE**

**Bambini: è rientrata la pediatra Randazzo**  
**Casa per anziani, assunta una persona**

Santa Sofia

**Consiglio comunale, domani si delibera la segreteria associata con Bertinoro**

Il consiglio comunale di Santa Sofia è domani alle 18 con 7 punti all'ordine del giorno. Dopo le comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze si delibererà la convenzione di segreteria associata con il Comune di Bertinoro.



L'assessore Marianini e il sindaco Valbonesi davanti all'ospedale Nefetti

ta presente a S. Sofia, Galeata, Civitella e Cusercoli. Per quanto riguarda, invece, la pediatria di comunità due lunedì al mese sono presenti sempre al Nefetti due medici per le vaccinazioni». **Restando nel campo della medicina territoriale. Quando diventerà operativa la Casa di Comunità presso l'edificio ristrutturato dell'ex casa di riposo in via Nefetti, dove è previsto il poliambulatorio dei medici di famiglia?**

«Entro l'estate, vanno completati solo i lavori sull'area esterna. Il piano terra ospiterà i medici di base, un'infermiera di comunità, una segretaria, oltre allo Sportello unico sociale. Inoltre siamo stati inseriti nella graduatoria regionale Pnnr per completare i lavori del primo piano che ospiterà, appena arriveranno i fondi, tre assistenti sociali oltre a uno spazio per una associazio-

ne di volontariato che opera nel sociale, ed altri servizi».

**Capitolo ospedale. Dal report di Milena Gabanelli su La7 di qualche settimana fa si è saputo che al Punto di primo intervento opera un medico cosiddetto 'gettonista'. Come mai?**

«Causa trasferimento di un medico l'Ausl è dovuto ricorrere a questa formula che è molto più costosa per sopprimere alla mancanza di medici. Confido che, visti i costi, si possa tornare presto a una collaborazione con un medico che possa essere presente a S. Sofia e condiviso con un reparto del Pierantoni. In positivo siamo destinatari inoltre di un finanziamento di 253mila euro dal bando Pnnr per costituire un centro di comunità sempre al Nefetti dove gli operatori gestiranno l'uscita di pazienti fragili e lungo degenti verso altre strutture o il loro domicilio. Sfrutteremo così lo spazio ancora inutilizzato della struttura di via Renato Valbonesi».

**Qual è ora la situazione della Casa per anziani, dove il Covid ha colpito duro e non sono mancate le critiche dei famigliari?**

«Situazione complessa anche qui per mancanza di personale (oss, infermieri) per far fronte ai servizi gestiti da una cooperativa. Ci siamo incontrati con la direzione dell'Asp, della cooperativa, con il personale e i famigliari per trovare una soluzione. Ora la cooperativa ha assunto una nuova unità che dovrebbe riequilibrare almeno in parte l'organizzazione dei turni e alleggerire il carico sugli operatori».

**Un commento finale sulla soppressione dell'auto medicalizzata Mike42 di Meldola.**

«Siamo in linea su quanto scritto nel documento firmato dai 15 sindaci. Sono proprio i territori più lontani dagli ospedali della pianura che il nostro a rimetterci di più».

Giancarlo Aulizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modigliana e Tredozio

## Auto medicalizzate, raccolte oltre 250 firme

Iniziativa promossa da tre esponenti di FdI: «La sanità è di tutti, adesioni anche da sinistra»

Pietro Vinci e Micaela Pazzi per Modigliana e Roberta Bennati per Tredozio (FdI), hanno promosso ieri al mercato ambulante una petizione per il mantenimento della Mike 42 a Meldola, e per quella spostata da Faenza a Cotignola, perché «i tagli depotenziano tutte le quattro vallate, anche quella del Tramazzo». La raccolta firme, spiegano gli organizzatori, «è andata molto bene. Ci hanno riferito, però, che venerdì, nella riunione di una associazione locale hanno detto di non venire a firmare la petizione nel nostro banchetto, mentre per tutta la mattina in corso Garibaldi c'è stato chi diceva lo stesso alle persone che



passavano». Tuttavia, «tante persone anche di sinistra hanno firmato. A Modigliana 148 in poco più di due ore, ma pensiamo di raccoglierne altre perché molte persone non avevano un documento. Secondo noi la sanità è di tutti e questo ostruzioni-

smo è vergognoso. A Tredozio Roberta ha raccolto 106 firme. Quindi in totale 254». Alba Maria Continelli, già sindaco di Modigliana ha commentato: «E' un'iniziativa importante perché la sanità non ha colore».

## Forlì

ALLARME DEL CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA

# «Sanità forlivese fanalino di coda Si cambi o commissariare l'Ausl»

Pompignoli: «Redistribuzione delle risorse da rivedere o aprire una riflessione sull'Azienda»

## FORLÌ

«Redistribuzione delle risorse da rivedere o si valuti il commissariamento dell'Ausl Romagna». Il consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli lancia l'allarme sul sistema di gestione dell'Ausl romagnola e parla di «squilibrio evidente nel sistema di ripartizione delle risorse, umane ed economiche, tra i comprensori di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini».

## Il caso

Il caso era scoppiato con lo stop al progetto di ampliamento del Pronto soccorso di Forlì. Appena 24 ore fa Pompignoli aveva detto di voler vedere chiaro: «si dice che non c'è un milione di euro per il Pronto soccorso a fronte di quasi 5 miliardi che la Regione versa all'Ausl Romagna» aveva detto. Ieri l'attacco per una sanità pubblica forlivese che - secondo Pompignoli - «sembrerebbe essere il fanalino di coda di tutta la Romagna. Prima l'automedica, adesso il Pronto soccorso. A questo punto, nell'interesse della comunità che rappresenta e a tutela di tutti i medici e grandi professionisti che lavorano con profondo sacrificio nel nostro ospedale, va aperta una riflessione concreta e condivisa sul possibile commissaria-

mento dell'Ausl Unica di Romagna».

## Denaro e città

«C'è un milione di euro per costruire il nuovo ospedale di Cesena, ma nelle pieghe di un bilancio consistente come quello dell'Ausl Unica di Romagna non si trova 1 milione per ampliare il Pronto soccorso di Forlì che, detto da tutti, è al collasso e necessita di nuovi spazi per far lavorare in condizioni migliori e dignitose medici ed infermieri e limitare i disagi di chi vi accede per motivi d'urgenza. Non si trovano le risorse per mantenere operativa l'automedica di Meldola, mettendo a rischio i livelli di soccorso di un comprensorio di oltre 1100 chilometri quadrati, ma si trova il modo per garantire al territorio di Rimini, molto più piccolo del nostro sia in termini di superficie che di popolazione residente, ad eccezione del periodo estivo, ben tre automediche, due in più di quelle gentilmente concesse a Forlì. È evidente che qualcosa non va nella gestione di questa Ausl. Occorre, dunque, ripensare al sistema di ripartizione delle risorse impegnate nel bilancio dell'Ausl unica e capire, attraverso un confronto franco e condiviso con chi lavora nella sanità pubblica, i perché di questo squilibrio».



L'ingresso del Pronto soccorso all'ospedale "Morgagni Pierantoni" FOTO FABIO BLACO

## Forlì e Co. attacca: «Grave silenzio del sindaco»

Sullo stallo dei lavori di potenziamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Forlì, Federico Morgagni, capogruppo Forlì e Co. bacchetta l'amministrazione comunale. «Riteniamo molto grave - spiega - che appena lunedì scorso in consiglio comunale si sia svolto

un lungo dibattito relativo all'annunciata cancellazione dell'automedica Mike 42 e il sindaco non si sia sentito in dovere di informare le forze politiche di questa allarmante notizia per i cittadini del nostro territorio. Ci chiediamo se Zattini, che rappresenta Forlì in seno alla Conferenza territoriale socio-sanitaria svolgendo peraltro l'importante funzione di vice presidente di questo organismo, abbia consapevolezza della serietà e importanza della questione, e quali iniziative abbia adottato e intenda adottare per

contribuire alla soluzione del problema. Il potenziamento del Pronto soccorso di Forlì rappresenta una priorità per il nostro territorio se si intende garantire quell'assistenza sanitaria di qualità che rappresenta un diritto per i cittadini. Chiediamo quindi alla Regione Emilia Romagna e all'Azienda sanitaria della Romagna di fare ogni sforzo per reperire le risorse economiche necessarie, riconoscendo all'intervento quel carattere prioritario che esso riveste per la nostra comunità».

## Il calice di San Giovanni Bosco usato dal vescovo nella messa

Le cerimonie per il fondatore dei salesiani che a Forlì celebrò una messa nel 1867

## FORLÌ

Sono iniziate ieri le celebrazioni per San Giovanni Bosco, fondatore dei salesiani. Il vescovo di Forlì-Bertinoro, Livio Corazza, ha partecipato in Duomo alla concelebrazione eucaristica e per l'occasione è stato utilizzato il calice con cui San Giovanni Bosco il 1 marzo 1867 celebrò la messa in Cattedrale all'altare della Madonna del Fuoco. Le cronache, infatti, raccontano del soggiorno forlivese di don Bosco: alloggiò alla locanda del Leon d'Oro, come ricorda la lapide nel palazzo in corso Garibaldi, oggi al civico 57. Sempre per le giornate di ricordo del santo, morto a Torino proprio il 31 gennaio 1888, è



Il vescovo Livio Corazza con il calice del santo FOTO FABIO BLACO

stata anche estratta la reliquia conservata a Forlì. Le celebrazioni proseguiranno domani con la messa delle 8.30 nella chiesa parrocchiale di San Biagio, presieduta dal vescovo Livio alla presenza dei giovani ospiti del Convitto Don Bosco e degli allievi del Centro di formazione professionale C-

nos-Fap di via Episcopio Vecchio. Anche in questa occasione il vescovo Corazza utilizzerà lo stesso calice usato dal santo per messa forlivese, con in aggiunta il pianeta indossato per la stessa occasione (il pianeta è un paramento liturgico usato per presiedere la celebrazione eucaristica).

## La Fondazione "Masini" ricorda con un concerto il consigliere Valter Valmori

Domani appuntamento alla sala Sangiorgi per un omaggio in musica di docenti e allievi

## FORLÌ

«Musica per Valter!». Questo il titolo del concerto in programma domani sera alle 20.45 alla sala Sangiorgi di corso Garibaldi, 98, con cui la Fondazione "Angelo Masini" renderà omaggio in musica all'amico Valter Valmori, consigliere dell'Istituto musicale Masini e ideatore del concerto di Natale al PalaRomiti, scomparso nel gennaio 2020.

Valmori fu esempio di grande impegno al servizio del quartiere Romiti, della città e del territorio, con grande attenzione ai temi della solidarietà e della cultura, e si distinse per l'impegno a favore dell'Istituto e della musi-



Valter Valmori

ca in generale. L'appuntamento, aperto alla cittadinanza, vedrà un concerto di docenti e allievi dell'Istituto musicale. È previsto un intervento del sindaco del Comune di Forlì Gian Luca Zattini; l'evento sarà introdotto dal giornalista Mario Proli.